

"Ho inventato il bidet tascabile"

Date : 25 Aprile 2021

L'idea potrebbe far sorridere, in realtà il progetto è concreto, è già stato realizzato e registrato. "**Pocket bidet**", è un bidet portatile che occupa lo spazio di una lattina di Coca Cola. È realizzato quasi totalmente in materiali ecologici e biodegradabili e per ora in versione "artigianale".

[Ad inventarlo è stata Marleen Weijens](#), originaria dell'Olanda, che dal 2000 **vive in provincia di Varese con la famiglia.**

«È un prodotto che nasce dall'esperienza e dalla necessità - racconta -. All'estero è molto difficile trovare dei bidet e soprattutto gli stranieri, o i figli di stranieri come nel mio caso, che vivono in Italia e che si sono abituati a utilizzarlo si trovano a disagio. **Per questo, durante il primo lockdown, ho iniziato a studiare una soluzione alternativa per ovviare a questo problema**, valida soprattutto per quando si viaggia».

Questa invenzione si presta a diverse evenienze: **«Anche in Italia**, quando capita di essere fuori casa per lavoro per molto tempo può essere utile averlo con sé. **A volte nei bagni pubblici o dei locali siamo in difficoltà** e la pandemia ci ha insegnato quanto l'igiene sia fondamentale. **È una soluzione molto utile infine anche per chi assiste o deve spostarsi con persone con invalidità o problemi fisici.** Alcune esperienze concrete mi hanno fatto capire quanto sia utile avere a disposizione uno strumento come questo in queste situazioni».

All'interno della confezione, c'è tutto l'occorrente, oltre naturalmente al bidet vero e proprio: guanti, sapone e anche una salvietta. Tutto dalle dimensioni ridottissime per non occupare spazio e per poter essere trasportate.

«Ho studiato il prototipo, giorno per giorno, **apportando una serie di «modifiche nei materiali e nei concetti, fino ad arrivare al prodotto finale.** Praticità, igiene, sicurezza, sostenibilità sono alcune delle caratteristiche che mi hanno fatto migliorare il progetto fino ad arrivare al Pocket Bidet che ho realizzato».

La produzione in questo momento è limitata e sperimentale. «Conto però di trovare qualche produttore interessato ad acquistare il progetto e a realizzarlo su ampia scala - conclude Marleen -. Una produzione di questo tipo permetterebbe sicuramente di abbattere i costi e ottenere un margine di guadagno più ampio».